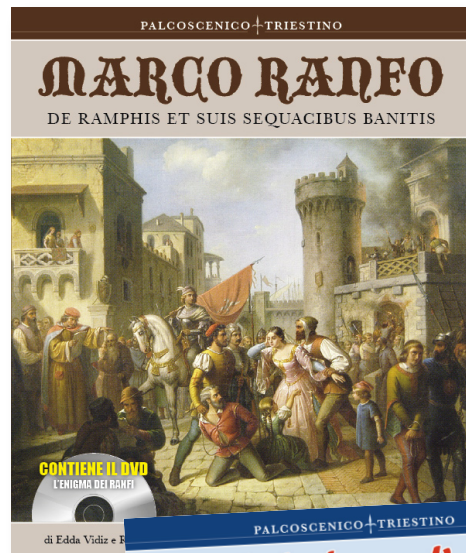


DELLA STESSA COLLANA



COMITATO PROMOTORE DELLA CULTURA GIULIANA

PALCOSCENICO TRIESTINO

VENERDÌ 28 OTTOBRE 2011

SALA AZZURRA DELLA REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA

PRESENTAZIONE DEL VOLUME



luglioeditore

Sede e Tipografia Loc. Domio, 107 - 34018 San Dorligo della Valle - Trieste - Tel. 040.381416 - tipografia@luglioeditore.it
Libreria Luglio Editore Centro Commerciale Il Giulia - 34126 Trieste - Tel. 040.5199276 - libreria@luglioeditore.it

Con la collaborazione
dell'Associazione Tredici Casade



Con il contributo dell'Assessorato alla Cultura,
Sport, Relazioni internazionali e comunitarie



Con il Patrocinio
del Comune di Trieste



PALCOSCENICO TRIESTINO

QUADERNO n. 5

Che bel che xe l'amor! de Trieste al Paradiso

Libretto di Edda Vidiz

Liriche di Edda Vidiz e Umberto Lupi

Musiche di Umberto Lupi



A cura di Edda Vidiz e Renzo Arcon.

sommario

El dialeto, per parlar con sentimento <i>introduzione di Piero Camber</i>	3
Il tergestino: una parlata internazionale <i>di Renzo Arcon</i>	13
Vecchia Trieste <i>agli albori del Novecento</i>	21
Cronache triestine del primo '900 <i>di Viviana Facchinetti</i>	41
Trieste vernacola <i>I primi passi della poesia dialettale</i>	63
L'amor no xe brodo de fasoi <i>di Edda Vidiz</i>	79
Muli cantemo <i>di Luciano Santin</i>	99
Fuori gli autori! <i>Edda Vidiz e Umberto Lupi</i>	105
L'operetta dialettale <i>Il copione</i>	113
Spartiti musicali <i>di Umberto Lupi</i>	137
Che bel che xe l'amor <i>CD delle canzoni</i>	206

Il **Palcoscenico triestino** - suddiviso in Quaderni che includono copioni, spartiti, documenti inediti, biografie e quant'altro può stimolare il lettore ad approfondire la conoscenza del contesto storico in cui si svolge l'opera - è una raccolta che comprende lavori d'autori triestini andati in scena in epoca moderna nei teatri della città abbinata ad una dettagliata ricostruzione storica della vita e vicende triestine della stessa epoca. Non una semplice rappresentazione teatrale, dunque, ma la città di Trieste con tutti i suoi "vizi e virtù".

Che bel che xe l'amor!: è così che nell'anno 1902 **Gigi**, un giovane triestino appena giunto in Paradiso, canta a squarciagola disturbando la pace celeste. Tocca a **San Pietro**, su ordine del **Signore**, riportare la serenità fra i santi e i beati, rimandando **Gigi** sulla terra, a Trieste, dalla sua amata **Gigeta**. Ma, per disattenzione, quel pasticciatore di **Pietro** riporta ben presto **Gigi** in Paradiso per poi, dopo aver ricevuto una bella lavata dal **Signore**, rispedirlo a Trieste dove lo spasso non dura a lungo dato che, a causa di un "black out" al divino computer, **Gigi** si ritrova nuovamente in Paradiso. Come se non bastasse, nel frattempo il diavolo si è accorto che l'anima di **Gigi**, in realtà, avrebbe dovuto essere di sua competenza e vuole riaverla. Per fortuna il **Signore** può rimediare agli errori dei suoi santi e il diavolo rimane ovviamente scornato. **Gigi** e **Gigeta** potranno finalmente vivere felici e contenti assaporando "che bel che xe l'amor!".

In questo Quaderno vengono presentati il libretto e le liriche di **Che bel che xe l'amor!** un'operetta triestina doc e, per la prima volta in veste editoriale, l'intero spartito musicale a cura di **Umberto Lupi**. Fra i vari argomenti sono stati introdotti squarci della "Vecchia Trieste" dal 1900 al 1922 e gli avvenimenti cittadini più importanti dello stesso periodo redatti da **Viviana Facchinetti**; la musicalità "patoca" del Novecento a cura di **Luciano Santin**; un excursus sulla "Trieste Vernacola" presentata nel 1920 a cura di **Giulio Piazza**; le poesie profane di **Edda Vidiz**; un'interessante disquisizione di **Renzo Arcon** sul dialetto triestino, e tante altre chicche inedite o poco conosciute.

Dato il rinnovato interesse sui dialetti regionali si è scelto di presentare, con una introduzione di **Piero Camber**, la legge regionale del 17 febbraio 2010 per la valorizzazione dei dialetti di origine veneta parlati nella regione Friuli Venezia Giulia e la relativa regolamentazione.

Che bel che xe l'amor!:
l'operetta triestinissima che vi entrerà nel cuore.

La Trieste di Ugo

Collana in ricordo di Ugo Amodeo
che ha portato sulle scene, prendendola per mano, la sua amata Trieste.